

Arrivano i «bagnini-droni»

La novità sarà presentata al Sea Drone Tech Summit di Gallipoli

● **GENOVA.** Presto le spiagge italiane potrebbero essere presidiate da droni-bagnino, pronti ad alzarsi in volo e trasportare un salvagente (ma sono allo studio anche veicoli di grandi dimensioni in grado di trasportare un canotto) in prossimità della persona che chiede aiuto in mare. Dopo le prime sperimentazioni (avvenute in alcuni lidi della Toscana), l'uso di questo tipo di tecnologia si sta diffondendo sempre di più e anche la Capitaneria di Porto ne ha raccomandato l'adozione ai Comuni costieri e agli stabilimenti balneari.

I nuovi progetti italiani di droni-bagnino saranno presentati al «Sea Drone Tech Summit 2018», il primo congresso in Italia dedicato ai droni e ai robot per impiego marino e subacqueo, che si svolgerà nei giorni 16 e 17 novembre prossimi a Gallipoli (Lecce).

«In tutto il mondo si stanno studiando sofisticati sistemi a pilotaggio remoto specializzati nel soccorso in mare», spiega l'organizzatore Luciano Castro. «L'uso di queste tecnologie, infatti, consente di accelerare i tempi dell'intervento diretto in mare e, in caso di condizioni meteo-marine particolarmente avverse, di limitare il rischio per il personale di soccorso». «I progetti in corso sono numerosi e tutti rivolti all'elaborazione di strumenti innovativi e moderni, «riguardano anche scialuppe senza equipaggio a controllo remoto, boe galleggianti radio-comandate per il soccorso e motovedette utilizzabili per il controllo delle coste», conclude Castro.



BAGNINI-DRONI La riproduzione grafica di un intervento in mare con un drone